



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI, PER UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "SIGNORIELLO" DI NAPOLI.

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico descrive le condizioni minime che il fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura degli arredi di cui all'art. 1, a favore della pubblica amministrazione del Comune di Napoli.

Art. 1. OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature ed apparecchiature (di seguito denominati semplicemente "arredi") per alcuni locali della Casa di Riposo per Anziani "Signoriello" con sede in Napoli alla via Il trav. Duca degli Abruzzi 8.

Le operazioni di fornitura, installazione e montaggio degli arredi dovranno essere effettuate secondo quanto prescritto negli articoli che seguono. Le quantità e le specifiche sono quelle riportate in seguito. Le stesse dovranno essere rispettate pena l'esclusione. Il sistema degli arredi da installare all'interno della struttura deve garantire lo svolgimento di tutte le attività previste nei diversi spazi del complesso. La morfologia degli arredi e l'aspetto di tutti gli elementi devono assicurare un adeguato livello di comfort e di funzionalità: negli spazi comuni e nelle aree residenziali devono contribuire ad esaltare il carattere "domestico" degli ambienti, risultando compatibili con tutti i possibili gradi di "non autosufficienza" degli ospiti.

Art. 2. QUANTITA' DELLA FORNITURA E MODALITA' DI POSA IN OPERA

La quantità e la tipologia degli arredi, delle attrezzature e delle apparecchiature da fornire è quella indicata nell'apposito elaborato "2" – "Descrizione degli Arredi - descrizione tipologica, caratteristiche tecniche, quantità".

Art. 3. LUOGO DELLA FORNITURA E TEMPI DI ESECUZIONE

La fornitura deve essere consegnata e posata in opera presso l'immobile.

Il termine per l'esecuzione dei lavori, inteso come fornitura e posa in opera degli arredi, è stabilito in giorni **40** (quaranta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dell'ordine, ad avvenuta approvazione dell'aggiudicazione. **Detto termine è perentorio** in ragione dell'attività di rendicontazione che questo Ente dovrà effettuare al termine della fornitura di che trattasi.

Art. 4. IMPORTO DELLA FORNITURA

Il prezzo a base d'appalto per la fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature e apparecchiature ammonta complessivamente ad euro 30.000,00 (trentamila,00) **Iva inclusa**

Non saranno prese in considerazione offerte che eccedano tale somma.

Art. 5. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto d'Appalto, ancorché non materialmente allegati:

a) il presente Capitolato Tecnico;



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

b) l'elaborato n. 2 – “Descrizione degli Arredi – descrizione tipologica, quantità”

Art. 6. CONTABILITA' DELLA FORNITURA

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario si intende offerto e applicato a tutti i beni, per i quali dovrà essere indicato il prezzo unitario.

Art. 7. LIQUIDAZIONE

La liquidazione, unitamente alle ritenute di legge, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di regolare fattura elettronica.

Art. 8. OFFERTA ECONOMICA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La presente procedura di confronto preventivi è finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co, 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, all'operatore economico che avrà offerto il prezzo complessivo più basso.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di un'unica offerta valida.

Nessuna Ditta partecipante avrà diritto a compensi per la presentazione dell'offerta e per la partecipazione all'appalto.

Art. 9. MODALITA' DI ORDINAZIONE E ONERI DI FORNITURA

Come stabilito dall'art. 3 del presente Capitolato Tecnico, l'appaltatore disporrà di 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi, a partire dagli ordinativi di fornitura, per l'organizzazione e la produzione degli arredi, nonché per le altre operazioni franche di ogni spesa (imballo, trasporto, scarico ed installazione compresi).

Le singole consegne dovranno essere preventivamente programmate con la Stazione Appaltante. È fatto obbligo all'impresa appaltatrice dei lavori, prima di procedere agli ordinativi delle forniture, di fornire alla Stazione Appaltante una campionatura di colori per ogni singolo elemento di arredo. Tale fornitura dovrà avvenire entro giorni 10 dalla comunicazione di affidamento della fornitura. La Stazione Appaltante, unitamente alla direzione lavori, comunicherà, a sua volta, entro 5 giorni la scelta delle colorazioni degli arredi. A far data da tale comunicazione decorrerà il tempo utile per dar seguito agli ordinativi di fornitura da parte dell'impresa appaltatrice.

Sono a totale carico dell'impresa appaltatrice i seguenti oneri:

- fornitura consegna, imballo, carico, trasporto, facchinaggio, scarico, assemblaggio e montaggio in opera degli arredi negli ambienti di destinazione, sgombero e smaltimento degli imballaggi e/o materiali di scarto, pulizia dei locali dopo il montaggio. Tutte le prestazioni devono essere eseguite a “regola d'arte”;
- l'utilizzo di personale tecnicamente preparato ed adeguato per numero all'entità del lavoro stesso ed al termine di consegna;
- tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, etc. e quanto occorre per consegnare la fornitura in perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per tutti gli oneri che la ditta dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti nell'elenco descrittivo degli articoli;



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

- l'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessari per garantire la sicurezza e l'incolumità fisica dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- il rispetto di tutti gli obblighi verso i dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. La ditta applica, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località. La ditta è obbligata a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei C.C.N.L. e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se essa non aderisca alle associazioni stipulanti i C.C.N.L. o abbia receduto dalle stesse. La ditta appaltatrice esonera sin d'ora la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare da omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da ogni violazione o errata applicazione della normativa su richiamata;
- tutte le opere elettriche, idrauliche ed edili che si rendessero necessarie e che dovranno essere eseguite da personale specializzato; le stesse, a carico esclusivo dell'appaltatore, dovranno eseguirsi nel rispetto della Legge 46/90 e delle norme UNI-CIG, comprese le verifiche di sicurezza riguardanti i collegamenti elettrici ed altre opere occorrenti per il corretto e sicuro utilizzo dei beni;
- la conformità dei collegamenti dovrà essere garantita mediante certificazione consegnata alla Stazione Appaltante;
- gli arredi, una volta installati, andranno accuratamente puliti e lucidati, quindi protetti sino alla consegna alla Amministrazione;
- la ditta, completata l'installazione, dovrà lasciare i locali nelle stesse condizioni preesistenti. Non dovrà pertanto abbandonare carte, imballaggi e materiali estranei di qualsiasi genere; gli imballaggi dovranno essere costituiti da materiali facilmente riciclabili e/o in materiale riciclato e non dovranno contenere sostanze chimiche quali CFCs, HCFCs, tricloroetano. La ditta aggiudicataria è tenuta a provvedere al ritiro ed all'avvio al riciclaggio degli stessi, allo smaltimento degli eventuali materiali di risulta ed alla pulizia dei locali dopo l'allestimento dell'arredo;
- nel caso abbia provocato danneggiamento alle opere edili ed impiantistiche, dovrà provvedere con proprio personale specializzato al ripristino a regola d'arte delle stesse.

Art. 10. FATTURE E BOLLE DI CONSEGNA

La consegna degli arredi deve essere accompagnata da una distinta o documento di trasporto in duplice copia, sottoscritta dall'Amministrazione Contraente (Stazione Appaltante) e riportante, di norma e salvo diverso accordo:

- l'indicazione dell'Amministrazione Contraente;
- l'indicazione della struttura destinataria della fornitura;
- l'esatta indicazione degli articoli consegnati;
- le relative quantità;
- il numero e la data della richiesta di fornitura;



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

- la data di consegna;
- l'assenza di vizi apparenti.

Una copia della distinta è trattenuta dalla Stazione Appaltante. In ogni caso la sottoscrizione della distinta non equivale ad accettazione incondizionata della merce, che sarà viceversa, sottoposta ai controlli ed alle accettazioni secondo quanto disciplinato nel presente Capitolato Tecnico.

Art. 11. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E QUALITA' DEI MATERIALI

Le informazioni minime imposte dalla legge sono così sintetizzabili:

11.1 CERTIFICAZIONE

Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti, in Italia e nell'Unione Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura cui sono destinati, nonché per i dipendenti. In considerazione che la conformità alle normative suddette non è rilevabile direttamente, ma solo attraverso prove di laboratorio e controlli specifici di personale altamente specializzato, si richiede alla ditta affidataria di produrre idonea documentazione che comprovi la conformità dei prodotti alle normative vigenti di riferimento. In relazione alla sicurezza si richiedono certificazioni che comprovino la sicurezza dei prodotti a livello: meccanico e fisico, di reazione al fuoco e di tossicità. Inoltre, secondo il Decreto legislativo n. 101/02/97 (che ha reso operante la legge 126 del 10 Aprile 1991) del Ministero dell'Industria ed Artigianato, dovranno essere redatte delle schede tecniche che accompagnino gli articoli forniti.

11.2 SCHEDA PRODOTTO

In ottemperanza al DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2005, n. 206 i prodotti devono contenere le seguenti informazioni:

- a) denominazione legale o merceologica del prodotto;
- b) nome o ragione sociale o marchio e alla sede legale del produttore o di un importatore stabilito nell'Unione europea;
- c) Paese di origine se situato fuori dell'Unione europea;
- d) eventuale presenza di materiali o sostanze che possono arrecare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente;
- e) materiali impiegati ed ai metodi di lavorazione ove questi siano determinanti per la qualità o le caratteristiche merceologiche del prodotto;
- f) istruzioni, alle eventuali precauzioni e alla destinazione d'uso, ove utili ai fini di fruizione e sicurezza del prodotto.

Anche se la struttura non è soggetta a rilascio di certificato da parte del comando provinciale dei VV.FF. in quanto attività non rientrante nei disposti di cui dl D.M. 16/02/82 (trattasi di struttura che ospita n. 25 pazienti), in previsione di eventuali futuri ampliamenti, le caratteristiche degli arredi da fornire dovranno essere conformi alla normativa relativa alla prevenzione incendi. Le classi di reazione al fuoco sono state desunte dal D.M. 18 settembre 2002 – "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie e private".

Pertanto i materiali dovranno essere conformi a quanto di seguito specificato:



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- i mobili imbottiti devono essere di classe 1M;
- i laminati di rivestimento dei pannelli costituenti le pareti attrezzate debbono essere di classe 1. La determinazione della classe di reazione al fuoco deve essere eseguita secondo quanto stabilito dal
- D.M. 26.06.84 e ss.mm.ii. (con a corredo i relativi certificati di prova emessi da laboratori riconosciuti). Pertanto, sulla scorta delle disposizioni legislative vigenti, è necessario che gli arredi forniti, contengano anche le seguenti indicazioni:
 - classe di reazione al fuoco;
 - estremi dell'omologazione - numero di codice;
 - impiego e manutenzione;

Tutti i requisiti e le caratteristiche richieste dovranno essere appositamente documentati con certificazioni o con dichiarazioni di responsabilità e appositi marchi di conformità apposti sui prodotti.

11.3 MATERIALI

Tutti i materiali impiegati per la realizzazione degli arredi dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci ed adeguati ognuno all'uso cui sono destinati. Si ribadiscono le responsabilità della ditta realizzatrice sia sulla qualità dei singoli componenti che sul prodotto finito e funzionante. Più in dettaglio: Il **legno massello** dovrà essere di prima qualità, presentare una fibra stretta e una venatura uniforme. Non sono ammesse diciture generiche.

Il **truciolare** dovrà essere di classe E1, ad emissione di formaldeide controllata. Deve essere placcato in laminato plastico nelle parti a vista, bordato in legno massello e privo di spigoli vivi. Le parti in legno dovranno essere verniciate al naturale con prodotti ad acqua nei colori o nelle mordenzature indicate nelle schede tecniche relative alla descrizione degli arredi di cui all'elaborato "2". Ciascun mobile dovrà essere completamente privo di spigoli vivi.

Il **laminato plastico** deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm., deve inoltre presentare una finitura opaca (escluse le superfici), non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento.

Il **meccanismo di apertura/chiusura** delle antine dovrà essere regolabile, mentre le bordature perimetrali dovranno essere dotate di guarnizioni per evitare qualsiasi forma di rumore. Devono essere pertanto collocate all'interno della struttura del mobile cui sono applicate per evitare pericolo di schiacciamenti agli utenti. I cassetti devono essere posti su guide scorrevoli con fermo. La ferramenta non deve mai essere sporgente. Gli assemblaggi devono essere realizzati con fresature, incastri, spinotti e collanti non tossici.

I **tessuti e i rivestimenti** utilizzati devono essere ignifughi e conformi alla normativa europea di riferimento per quanto riguarda l'infiammabilità e migrazione di sostanze tossico-nocive. A tale proposito deve essere presentata idonea documentazione a riprova dei requisiti richiesti.

La **verniciatura** deve essere atossica all'acqua conforme alla normativa europea di riferimento.

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici" i **letti** devono essere certificati conformi alla normativa EN 1970:2000 "Letti regolabili per disabili".



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

Tutti gli arredi offerti devono essere conformi alle norme antinfortunistiche di cui al D. Lgs. 81/2008, e ss.mm.ii. Fermi restando i requisiti tecnici normativi, tutti gli arredi devono essere proposti in modo coordinato, per quanto attiene alle finiture ed ai colori, nonché presentare un disegno formale che li accomuni agli arredi domestici.

Art. 12. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utente può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie e UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori).

Per le scrivanie devono essere rispettati i requisiti minimi di spazio disponibile per le gambe indicati al punto 5.1 della UNI EN 527-1. Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolare i bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm. La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari.

In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm. o > 25 mm. in qualsiasi posizione durante il movimento. Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

I piani di lavoro devono rispettare i seguenti requisiti di riflessione e colore:

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova: Norma
Riflessione speculare della superficie	< 45 unità	UNI 9149
Misura del colore	$Y > 15 < 75$	UNI 8941 - 2

Elementi in vetro costituenti qualsiasi parte degli arredi, con area > 0,1 mq. devono essere di sicurezza, come definito dalla UNI 7697. Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la classe 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87.

I componenti finiti dei mobili costituiti da pannelli lignei devono rispettare il requisito minimo di emissione di formaldeide < 3,5 mg. HCHO/(mq.h), testati secondo la norma UNI EN 717.2. Eventuali cablaggi presenti in scrivanie o allunghi, devono essere conformi alle indicazioni della norma CEI 61-11.

Art. 13. REQUISITI TECNICI DEI MATERIALI IMPIEGATI

COMPONENTI METALLICI

Eventuali componenti finiti in vista di scrivanie, tavoli e contenitori realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo	Norma
Elementi verniciati	24 h	UNI ISO 9227
Rivestimenti galvanici	16 h	UNI ISO 9227



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

Eventuali componenti finiti dei mobili contenitori realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Resistenza a	Nessuna alterazione delle superfici verniciate	Norma
Imbutitura statica	Fino a una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
Urto	Con la caduta della massa da 30 cm	UNI 8901

COMPONENTI LIGNEI IMPIALLACCIATI E VERNICIATI

Le finiture delle superfici orizzontali dei piani di scrivanie, tavoli e contenitori e delle superfici verticali e ripiani dei contenitori, realizzate con tranciati di legno verniciati, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Superfici orizzontali	Superfici verticali e ripiani	Norma
Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 3	UNI 9427
Resistenza al calore umido	T di prova = 70° Valutazione = 4		UNI EN 12721
Resistenza a sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	Livello 3	UNI 9242 + FA 1

RESISTENZA DELLE SUPERFICI A LIQUIDI FREDDI (UNI EN 12720)

Tipo liquido	Superficie orizzontali		Superfici verticali e ripiani	
	T. applicaz.	valutazione	T. applicaz.	valutazione
Acido acetico (10% m/m)	10 min	5		
Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4	10 min	4
Acido citrico (10% m/m)	10 min	4		
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4		
Disinfettante (2,5 % clor T)	10 min	5		
Olio di oliva	10 min	5		
Cloruro di sodio (15% m/m)	1 h	5		
The	1 h	5		
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

FINITURE DEI PIANI DI LAVORO CON FINITURA MELAMINICA O LAMINATO PLASTICO

Le finiture dei piani di scrivanie, allunghi e altri piani di lavoro e appoggio, realizzati con pannelli lignei laminati



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

o con nobilitazione melaminica, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Requisiti	Norma
Abrasione	Livello 4	UNI 9115
Resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore secco	T di prova = 120° Valutazione = 4	UNI EN 12722
Resistenza al calore umido	T di prova = 70° Valutazione = 4	UNI EN 12721
Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	UNI 9300
Resistenza al graffio	Livello 3	UNI 9428
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi Livello 3	Livello 3	UNI 9242 +FA 1

REQUISITI MECCANICI: RESISTENZA E DURATA

Le **scrivanie** e i **tavoli** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

EN 527-1/00 Dimensioni

EN 527-2/03 Requisiti generali di sicurezza

EN 527-3/03 Stabilità

EN 527-3/03 Resistenza a fatica orizzontale

EN 527-3/03 Resistenza a fatica verticale

EN 527-3/03 Carico statico verticale

EN 527-3/03 Carico statico orizzontale EN 527-3/03 Caduta

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

oppure

EN 1730/02 Caduta

EN 1730/02 Stabilità

EN 1730/02 Resistenza a fatica orizzontale

EN 1730/02 Resistenza a fatica verticale

EN 1730/02 Carico statico verticale



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

EN 1730/02 Carico statico orizzontale

EN 1730/02 Urto sul piano

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

Le **sedie** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

EN 1729-1 e 2/2006 Dichiarazione di conformità

prove per ciascuna grandezza

EN 1729-1/06 Caratteristiche dimensionali

EN 1729-1/06 Marcatura

EN 1729-1/06 Istruzioni

prove sulla grandezza maggiore

EN 1729-2/06 Requisiti generali di sicurezza

EN 1729-2/06 Stabilità

EN 1729-2/06 Carico statico sedile schienale

EN 1729-2/06 Fatica sedile schienale

EN 1729-2/06 Carico statico laterale delle gambe

EN 1729-2/06 Carico statico gambe anteriori

EN 1729-2/06 Urto sul sedile

EN 1729-2/06 Urto sullo schienale

EN 1729-2/06 Prova caduta

ulteriore prova sulla grandezza minore

EN 1729-2/06 Urto sedile

EN 1729-2/06 Caduta

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

Le **poltrone** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI EN 1022/05 Stabilità

EN 1728/02 Resistenza a fatica del sedile-schienale

EN 1728/02 Carico statico sul sedile schienale

EN 1728/02 Fatica fronte anteriore sedile

EN 1728/02 Carico statico sulle gambe anteriori



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

EN 1728/02 Carico statico sulle gambe laterali

EN 1728/02 Carico statico orizzontale sui braccioli

EN 1728/02 Carico statico verticale sui braccioli

EN 1728/02 Resistenza a fatica dei braccioli

EN 1728/02 Urto sul sedile

EN 1728/02 Urto sullo schienale

UNI 9083/87 Resistenza alla caduta

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

I **mobili contenitori, cassettiere** o **mobili comprendenti cassettiere strutturali**, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI 8597/05 Resistenza della struttura

UNI 8601/84 flessione dei piani

UNI 8602/05 apertura e chiusura con urto delle porte

UNI 9081/05 Resistenza delle porte a carico verticale

UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato

UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani

UNI 8606/84 Carico totale massimo

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

I **mobili a giorno**, e le **scaffalature** devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI 8596/05 Stabilità

UNI 8597/05 Resistenza della struttura

UNI 8601/84 Flessione dei piani

UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato

UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani

UNI 8606/84 Carico totale massimo

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

EN 1729-2/06 Requisiti generali di sicurezza

Gli **armadietti di metallo**, e altri **arredi in metallo** devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

UNI 8597/05 Resistenza della struttura

UNI 8596/05 Stabilità

UNI 8601/84 Flessione dei piani

UNI 8602/05 apertura e chiusura con urto delle porte

UNI 8607/05 durata delle porte

UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato

UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani

UNI 8606/84 Carico totale massimo

Art. 14. ALTRI REQUISITI E CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E DI INSTALLAZIONE

Le lavorazioni e le finiture di tutti gli arredi oggetto della fornitura devono essere curate ed eseguite a regola d'arte. In particolare:

- i punti di appoggio a terra di scrivanie, allunghi, tavoli e contenitori devono disporre di elementi di regolazione, per l'adeguamento alle superfici d'appoggio;
- contenitori ad ante cieche e cassettiere devono disporre di serrature con chiavi piatte, da fornire in duplice copia;
- per i pannelli impiallacciati, potranno essere impiegati tranciati in precomposto;
- per i pannelli lignei diversi da quelli impiallacciati, potranno essere impiegati sia pannelli melaminici con bordature in ABS, sia pannelli laminati, postformati o con bordature in ABS;
- per ogni ambiente arredato dovrà essere fornita documentazione contenente informazioni relative a uso e manutenzione e alle metodologie/prodotti più indicati per la pulizia dei vari tipi di materiali impiegati nella costruzione degli arredi;
- mobilio destinato ad arredare uffici di tipo operativo

Le finiture dovranno essere analoghe per tutti i singoli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda materiali e colori dei piani di lavoro e di copertura, sia per quanto riguarda colori e finiture di altri materiali impiegati. A richiesta della Stazione Appaltante, le scrivanie angolari, dovranno essere fornibili in configurazione sia destra che sinistra. Il posto di lavoro deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Deve essere consentita una idonea fuoriuscita dei cavi, attraverso un elemento di transito posizionato sul

piano di lavoro. Le scrivanie, nelle tipologie richieste devono essere con struttura indipendente. Devono peraltro essere aggregabili per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni. Deve quindi essere garantita la complanarità dei piani di lavoro accostati fra loro e lo squadra tra piani contigui.

Art. 15. COLLAUDO

Il collaudo tecnico dei beni forniti e posati in opera verrà eseguito dalla Stazione Appaltante in contraddittorio



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

con il fornitore, entro 30 giorni dalla ultimazione della fornitura. Forniture e materiali potranno essere collaudati anche in corso d'opera.

Il collaudo dovrà accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal presente Capitolato Tecnico e agli altri documenti tecnici facenti parte integrante del presente capitolato.

In sede di collaudo potranno essere sottoposti ad esame i materiali ritenuti necessari, senza che la ditta possa sollevare contestazioni o pretese; si potranno eseguire, ove consentito dalle caratteristiche dei prodotti, anche esami e prove a scandaglio, nell'intesa che i risultati ottenuti sulle percentuali di prodotto esaminate si estendono a tutta la partita.

Il regolare collaudo dei prodotti e la loro presa in consegna non esonerano comunque la ditta da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi durante il collaudo ma vengano in seguito accertati. In tal caso la ditta sarà invitata dall'amministrazione ad assistere, per mezzo dei suoi rappresentanti, ad eventuali visite di accertamento, dovendo rispondere, per loro, ad ogni effetto.

Gli articoli collaudati divengono di proprietà della Amministrazione dal giorno successivo alla data del verbale di collaudo, con esito favorevole. Qualora entro il termine fissato per il collaudo nessun rappresentante della Ditta sia presente al collaudo, l'assenza vale a tutti gli effetti come acquiescenza ai risultati delle operazioni effettuate. Il verbale di collaudo verrà notificato alla Ditta aggiudicataria, la quale non può impugnare gli esiti del collaudo.

Il fornitore è tenuto alla sostituzione dei beni che si riscontrassero difettosi o non conformi all'offerta aggiudicata. In assenza delle certificazioni relative alle reazioni al fuoco dei materiali, dei certificati di garanzia, della rispondenza al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e quant'altro richiesto nel successivo art. 11, non si procederà alle operazioni di collaudo ed alla liquidazione della fornitura con posa.

Art. 16. OBBLIGHI DI CERTIFICAZIONI E GARANZIE DEI PRODOTTI A CARICO DELLA DITTA

E' obbligo dell'impresa la consegna alla Stazione Appaltante, contestualmente al completamento della consegna degli arredi per ciascuna fase, di tutte le certificazioni di legge relative alla sicurezza degli arredi installati ed in particolare:

- documentazione attestante la reazione al fuoco di ciascun elemento di arredo fornito
- certificato di prova di laboratorio che individui la classe di reazione al fuoco
- cartellino identificatore – apposto su ogni elemento d'arredo – che ne attesti la conformità al certificato di omologazione o, in alternativa, certificazione della ditta fornitrice della conformità dell'elemento fornito al prototipo omologato
- schemi elettrici e di montaggio delle apparecchiature in tre copie;
- manuali d'istruzione d'uso e di manutenzione di elettrodomestici ed apparecchiature, in tre copie;
- dichiarazione di rispondenza al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. di parte degli arredi e precisamente: sedie, tavoli, scrivanie, letti, poltrone;
- dichiarazione che i materiali costituenti il prodotto offerto non contengono sostanze tossiche o nocive;
- garanzia degli arredi, delle attrezzature varie e delle apparecchiature, di validità almeno biennale; Il Fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo minimo di 24



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

(ventiquattro) mesi dalla data di consegna. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

- 1) normale usura nel tempo;
- 2) uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
- 3) stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
- 4) esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate o in modo difforme dalle istruzioni;
- 5) cause di forza maggiore.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro i 2 (due) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, pena l'applicazione delle penali contrattuali, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta d'intervento. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Art. 17. ALTRI ONERI ED OBBLIGHI GENERALI A CARICO DELLA DITTA

Saranno a carico della ditta appaltatrice anche i seguenti obblighi:

- nomina di un direttore del cantiere da parte del titolare della Ditta o da altra persona qualificata;
- installazione del cartello di cantiere, secondo le indicazioni fornite in sede di comunicazione d'aggiudicazione;
- sorveglianza del materiale fornito e depositato anche in fase temporanea in cantiere e di tutti i materiali e finiture dei locali stessi presenti, nonché di cose dell'Amministrazione Appaltante consegnate alla ditta, se espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante;
- fornitura e la manutenzione di segnaletica di sicurezza e di quant'altro fosse indicato dalla Stazione Appaltante;
- osservanza delle vigenti norme relative all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, etc., nonché delle altre disposizioni che possano intervenire in corso d'appalto;
- adozione, nell'esecuzione della fornitura con posa in opera, dei procedimenti necessari per garantire vita ed incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni di legge.
- Ogni responsabilità per infortuni ricadrà pertanto sulla ditta, restandone sollevata l'Amministrazione Appaltante e sul personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Art. 18. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza della fornitura aggiudicata a quanto stabilito nel presente capitolato, nonché alle istruzioni e alle prescrizioni della Stazione Appaltante. Il fornitore è e rimane



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

responsabile nei confronti dell'Ente per qualsiasi difetto di conformità esistente al momento della consegna del bene. Il difetto che deriva dall'imperfetta installazione del bene è equiparato al difetto di conformità. Nell'ipotesi di difetto di conformità, l'Appaltatore dovrà provvedere a proprie spese a ripristinare la conformità del bene, mediante riparazione o sostituzione, senza spese in entrambi i casi, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

L'Appaltatore è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere potessero derivare a persone, proprietà o cose durante l'esecuzione della fornitura e fino ad eventuale collaudo. A tal fine, l'Appaltatore dovrà possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile nei confronti di terzi per danni a cose o a persone con massimale unico per sinistro di almeno euro 500.000,00 (euro cinquecentomila e zero centesimi). Copia di tale polizza dovrà essere consegnata entro 15 giorni dalla aggiudicazione. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare una garanzia totale su ciascuna fornitura eseguita con validità per un minimo di 24 mesi dalla data del verbale di collaudo degli arredi. Per tutta la durata del periodo di garanzia, la ditta si impegna ad effettuare, a proprio carico, almeno n. 3 interventi annui di manutenzione ordinaria sui beni forniti.

La garanzia è riferita a materiale e manodopera. Gli interventi di riparazione e/o sostituzione di parti vanno eseguiti entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Qualora il predetto intervento sia risultato inefficace, la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere ed ottenere entro 14 (quattordici) giorni la sostituzione dell'intero materiale interessato. Ove la riparazione o sostituzione richiesta sia rimasta inevasa, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di provvedere direttamente con diritto di rivalsa economica nei confronti dell'Appaltatore, fatte salve le eventuali azioni risarcitorie.

Art. 19. SUBAPPALTO – CESSIONE – RECESSO

Il contratto derivante dalla aggiudicazione della presente fornitura non può essere ceduto. Circa le modalità di subappalto, si richiamano in toto le disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. Nel caso di recesso dal contratto, per qualsiasi causa, da parte della ditta aggiudicataria, saranno addebitati alla stessa, oltre agli eventuali danni, i maggiori oneri che dovranno essere sostenuti dalla Stazione Appaltante per l'affidamento della fornitura ad altra ditta e la Stazione Appaltante provvederà ad incamerare la cauzione definitiva.

Art. 20. PENALITA'

Salvi i casi previsti dall'articolo seguente, di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale, per constatate inadempienze da parte della ditta, riferite:

- a) al ritardo ingiustificato nella consegna della fornitura;
- b) a fornitura non corrispondente alle prescrizioni del capitolato;
- c) a rifiuto del ripristino o della sostituzione delle parti non conformi, difettose o non collaudate, ai sensi delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico;

Nelle ipotesi di cui sopra, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare, a proprio insindacabile giudizio:

- una penale di € 20,00 (euro venti/00) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di consegna degli arredi pattuito;
- una penale pari al 50% del costo unitario dell'articolo indicato in sede di gara nel caso di mancato ripristino e sostituzione, previa contestazione da parte della stazione appaltante;



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

- Della penale sarà data notizia all'impresa a mezzo pec; essa potrà presentare deduzioni a propria discolpa: l'applicazione avverrà con decurtazione in sede di liquidazione delle fatture che saranno emesse in pagamento successivamente alla notifica.

Art. 21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora la ditta non ottemperasse in tutto o in parte agli obblighi derivanti dal contratto, sarà facoltà della Stazione Appaltante di procedere ad incamerare, per intero, la garanzia di cui all'art. 13 del presente capitolato ed a risolvere il contratto stesso, con onere a carico della ditta della rifusione di ogni spesa e danno recato. La Stazione Appaltante potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 cc. alla risoluzione nei seguenti casi:

- 1) mancato superamento del collaudo;
- 2) gravi negligenze ed inadempienze nell'esecuzione del contratto, tali da compromettere la regolarità della fornitura, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo delle tipologie: interruzione della fornitura, reiterate inosservanze delle norme di legge e/o regolamento disciplinanti l'esecuzione della fornitura;
- 3) cessione del contratto non autorizzata;
- 4) fornitura di articoli non conformi alle prescrizioni del capitolato in misura superiore al 10% della fornitura;
- 5) inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza, norme igienico-sanitarie;
- 6) quando a carico di alcuno degli amministratori della ditta aggiudicataria sia stato avviato un procedimento penale per frode, o per qualsiasi altro reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità della fornitura, le stesse saranno formalmente contestate all'affidatario inadempiente. Dopo tre contestazioni formali per le quali non siano pervenute, o non siano state accolte le giustificazioni della ditta, la Stazione Appaltante potrà procedere di diritto alla risoluzione del contratto. Nel caso di recesso del contratto, per qualsiasi causa, da parte dell'impresa aggiudicataria, saranno addebitati alla stessa, oltre agli eventuali danni, i maggiori oneri che dovranno essere sostenuti dalla stazione appaltante per l'affidamento della fornitura ad altra ditta.

L'esercizio del recesso o della facoltà di avvalersi della risoluzione di diritto dovrà essere comunicato dalla stazione appaltante alla ditta affidataria mediante lettera raccomandata A/R.

Nulla sarà dovuto all'impresa nel caso di recesso o di risoluzione del contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi alla fornitura ricevuta. Inoltre, in tutti i casi in cui, per effetto di provvedimenti giurisdizionali resi in qualsiasi grado di giudizio, il contratto dovesse essere dichiarato nullo, caducato o dovessero cessarne in qualsiasi modo gli effetti giuridici, la ditta aggiudicataria avrà diritto esclusivamente alla remunerazione delle prestazioni effettivamente rese a favore dell'Azienda, senza poter reclamare, a qualsiasi titolo, indennizzi o risarcimenti di ogni sorta, che devono pertanto intendersi rinunciati.

Art. 22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale

Napoli, 9 ottobre 2023

II DIRIGENTE
Dott. Raffaele Salamino